



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO STAMPA

In data odierna la Fim-Cisl e la Uilm-UIL hanno depositato presso il Tribunale di Torino un autonomo atto di intervento nel giudizio promosso dalla Fiom contro la FIAT e contro l'accordo sindacale di Pomigliano del 23.12.2010, sottoscritto dalla maggioranza dei sindacati e approvato dal referendum dei lavoratori.

E' un atto dovuto per difendere le importanti ragioni sindacali di un accordo che ha assicurato lavoro e prospettive industriali allo stabilimento di Pomigliano. Con gli stessi contenuti e motivazioni abbiamo successivamente sottoscritto l'accordo di Mirafiori e unitariamente quello della Ex Bertone, anch'essi approvati dai lavoratori.

La partecipazione al giudizio è stata decisa per smentire la pretestuosa e offensiva rappresentazione dei fatti contenuta nel ricorso della Fiom, per difendere gli accordi sindacali sottoscritti e la volontà espressa dai lavoratori, per respingere nel modo più fermo qualsiasi lettura di scelte e comportamenti della Fim e della Uilm tesi a penalizzare altri sindacati.

La Fim e la Uilm hanno esercitato le loro prerogative di soggetti negoziali che la Costituzione gli riconosce e fatto trattative difficili e accordi sindacali condivisi dai lavoratori, così come i diritti sindacali sono prerogative della legge e non dei contratti collettivi, ed è lo Statuto dei Diritti dei Lavoratori che fissa le condizioni a cui è subordinata la fruibilità dei diritti sindacali e l'efficacia soggettiva dei contratti.

Sono, quindi, le scelte sbagliate della Fiom che la escludono dalla "Newco" di Pomigliano e dai diritti sindacali previsti dalla Legge 300, non certo gli accordi sindacali stipulati dalla Fim e dalla Uilm che hanno invece salvato migliaia di posti di lavoro e dato una prospettiva all'intero settore automobilistico del nostro Paese.

Uffici Stampa FIM CISL – UILM UIL

Roma, 6 giugno 2011